

<u>fraternitadiluigi@padremonti.org</u> www.spuntidifuturo.it

POLONIA: SE IL BUONO VIENE DALL'AFRICA

L'Africa genera il nuovo e il buono, anche fuori dai propri confini. Ciò sarà più evidente in futuro, perché l'Occidente sembra al tramonto, avendo s-finito la sua capacità propulsiva. A meno che non costruisca rapporti più cooperativi con





l'Africa stessa, come stanno facendo da anni Cina e Turchia (non senza nuovi imperialismi). La Chiesa ci prova. A Radom (Polonia) dei religiosi africani hanno istituito la "Fondazione Montiana Polonia" che ha avviato il Centro di neuropsichiatria infantile dedicato a fratel Ladislao Basiak. Il Centro, inizialmente guardato dall'alto in basso dentro e fuori della Chiesa, ora sta facendo scuola. E potrà crescere ancora...virus permettendo (nella foto: p.

Christogonus e p. Peter, di Nigeria e Camerun, si sono formati in Polonia).

An Apostle of Charity: Blessed Luigi Maria Monti

Join us for a virtual book club on An Apostle of Charity, Blessed Luigi Maria Monti by Igino Giordam

The sessions begin in the graceful season of Lent and continue until Pentecost. Start time is 7:00pm CST on Thursday evenings from February 18 through May 20, 2021, totaling 18 weekly sessions (excluding Holy Thursday).

This presentation is a great way to introduce to panishioners and friends, the Founder of the Congregation of the Sons of the Immaculate Conception, Blessed Luigi Maria Monta, and his charismatic life in the 19th century. The sessions are led by Rev. Dr. James Chitteth CEEC from Tourse Ottation.



You are invited and encouraged to sign up for this first-time opportunity to get to know CFIC and its founder, Blessed Laug Maria Monis. The sessions will be held in the evening, once a week via Zoom meetings. The meeting link will be sent to all the participants before the sessions every week. Copies of the book "An Aposite of Charity" will be available for \$15.00. We need your email address so that we can send you the Zoom meeting notifications.

Please visit our website: cficnorthamericandelegation.com

IL NORDAMERICA SCOPRE PADRE MONTI

Il falegname di Bovisio sarà più *country* dopo la nuova iniziativa proposta dalla Delegazione montiana in Nord America. Infatti, a partire dal 18 febbraio - ogni giovedì fino al 20 maggio - sarà attivo un *virtual book club* (gruppo di lettura

virtuale) del libro di Igino Giordani "Un apostolo della carità" (ovviamente in inglese). Gli incontri si terranno alle ore 19 locali sulla piattaforma Zoom, in orario proibitivo per l'Italia, trattandosi di notte fonda. Sarà padre James Chitteth (nella foto) a guidare l'iniziativa, destinata a promuovere la



conoscenza del fondatore Luigi Monti nelle numerose parrocchie di Canada e USA animate dai religiosi montiani. Info: https://cficnorthamericandelegation.com/

Grazie e una richiesta

A una mese dalla morte di padre Franco desidero esprimere gratitudine per la vostra preghiera e vicinanza: avete manifestato affetto nei suoi confronti e sensibilità per il progetto che abbiamo condiviso qui a Bovisio Masciago. La nostra casa resta aperta a chi coltiva sogni di vita fraterna.

Se qualcuno ha delle belle fotografie che ritraggono padre Franco e vuole scrivere su di lui una breve testimonianza può inviarle a: fraternitadiluigi@padremonti.org (frRV)



A chi non manca la telefonata di padre Franco per gli annuali auguri di compleanno? Era un appuntamento fisso. Era il suo modo, tutto personale, di tenere i contatti. Anche con chi non vedeva più da anni. Da qualche tempo la memoria gli faceva un po' cilecca, magari non ricordava bene la persona, ma lui telefonava lo stesso, perché la memoria spesso riprende a funzionare quando si mettono in gioco gli affetti.

La pandemia ha rilanciato l'uso dei diversi mezzi di comunicazione. Il vecchio telefono è stato superato da tecnologie più avanzate, trasformando i cellulari in computer tascabili. Papa Francesco ha più volte raccomandato di tenere i contatti con le persone sole, specialmente attraverso il telefono. Come fa lui stesso con soprendente spontaneità. Padre Franco aveva ormai consolidato questa modalità comunicativa e tanti l'hanno confermato nei giorni successivi alla sua morte.

"Alla base di una buona comunicazione ci dovrebbe essere sempre una comunità di persone che si incontrano. Non possiamo pensare di costruire relazioni senza aspetti fisici di vicinanza. Ed è fondamentale coltivare sia la dimensione affettiva che quella di conoscenza autentica dell'altro. Certo, ci sono elementi della relazione che, in questo momento storico, sono rarefatti, ma ci sono modalità che permettono di tenerli attivi. Ad esempio, ho riscoperto la bellezza e l'importanza della telefonata. Ci siamo molto concrentrati sullo scritto: messaggi, posta elettronica, social media, ma la voce ha un calore insostituibile. Ho rivalutato la comunicazione telefonica come mediazione che restituisce maggior vicinanza e consente di concentrarsi sulla singola persona con cui si sta comunicando, rendendola importante per noi" (don Roberto Ponti, su "Vita pastorale", gennaio 2021). Appunto.